

PAC 2024: quali novità?

Cervia, mercoledì 20 dicembre 2023

Angelo Frascarelli

Docente di Economia e Politica Agraria,
Università di Perugia.



INDICE

- **Meno risorse dalla Pac per gli agricoltori?**
- La PAC è una remunerazione: cosa implica per gli agricoltori?
- **La condizionalità, Bcaa 7, Bcaa 8 e Cgo 8: cosa prevedono e quali sanzioni per l'inosservanza?**
- Conviene aderire agli ecoschemi?
- **Il sostegno accoppiato: quali novità?**
- Cosa prevedono i Fondi Filiere?



Meno risorse dalla Pac per gli agricoltori?

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2023-2027	annuo	
Pagamenti diretti	17.607,5	3.521,5	47,7
Sostegno settoriale	3.258,4*	651,7	8,8
Sviluppo rurale	16.011,7	3.203,3	43,4
TOTALE	36.877,6	7.375,5	100,00

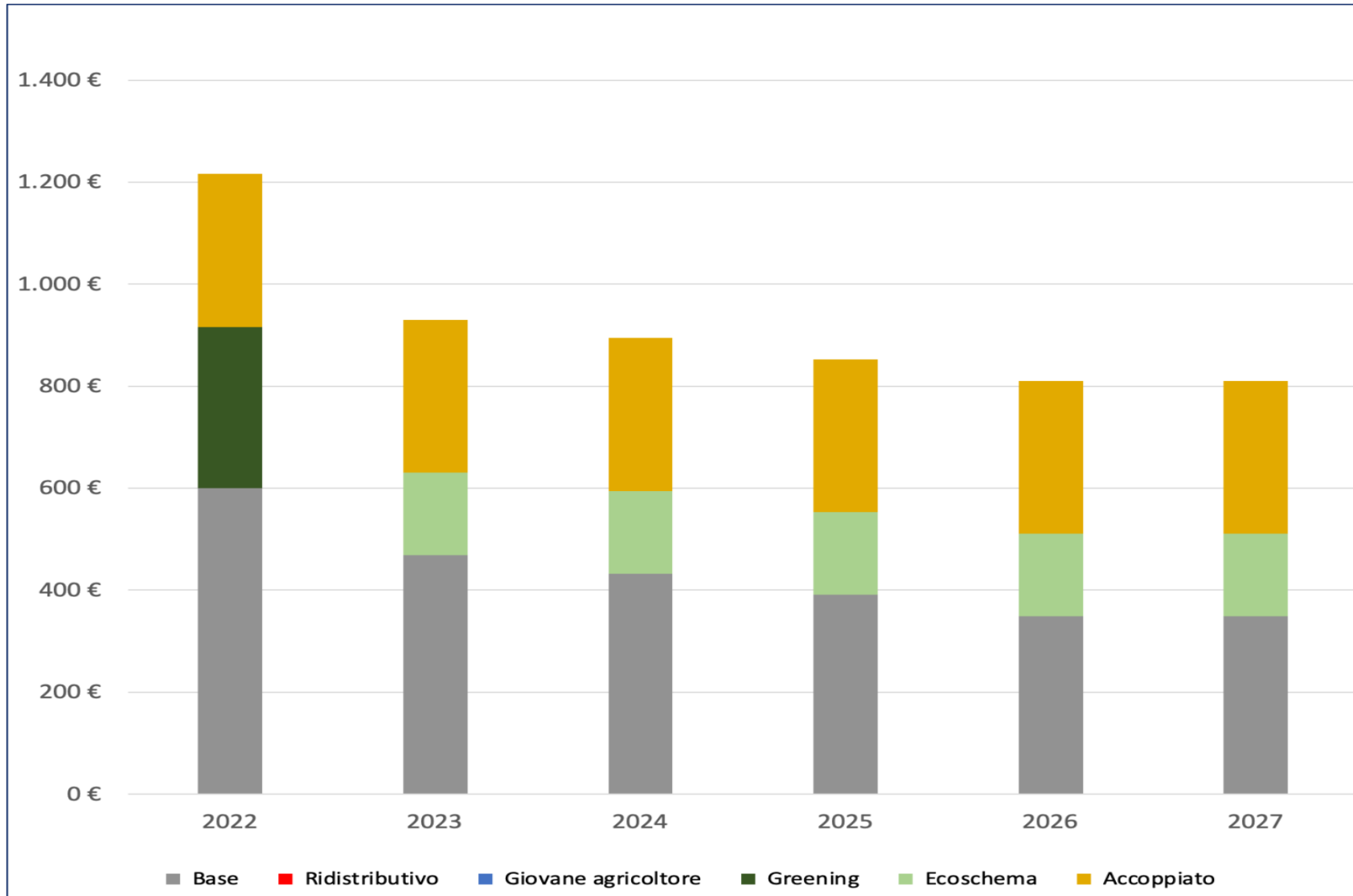
Sviluppo rurale
43,4%

Pagamenti diretti
47,7%

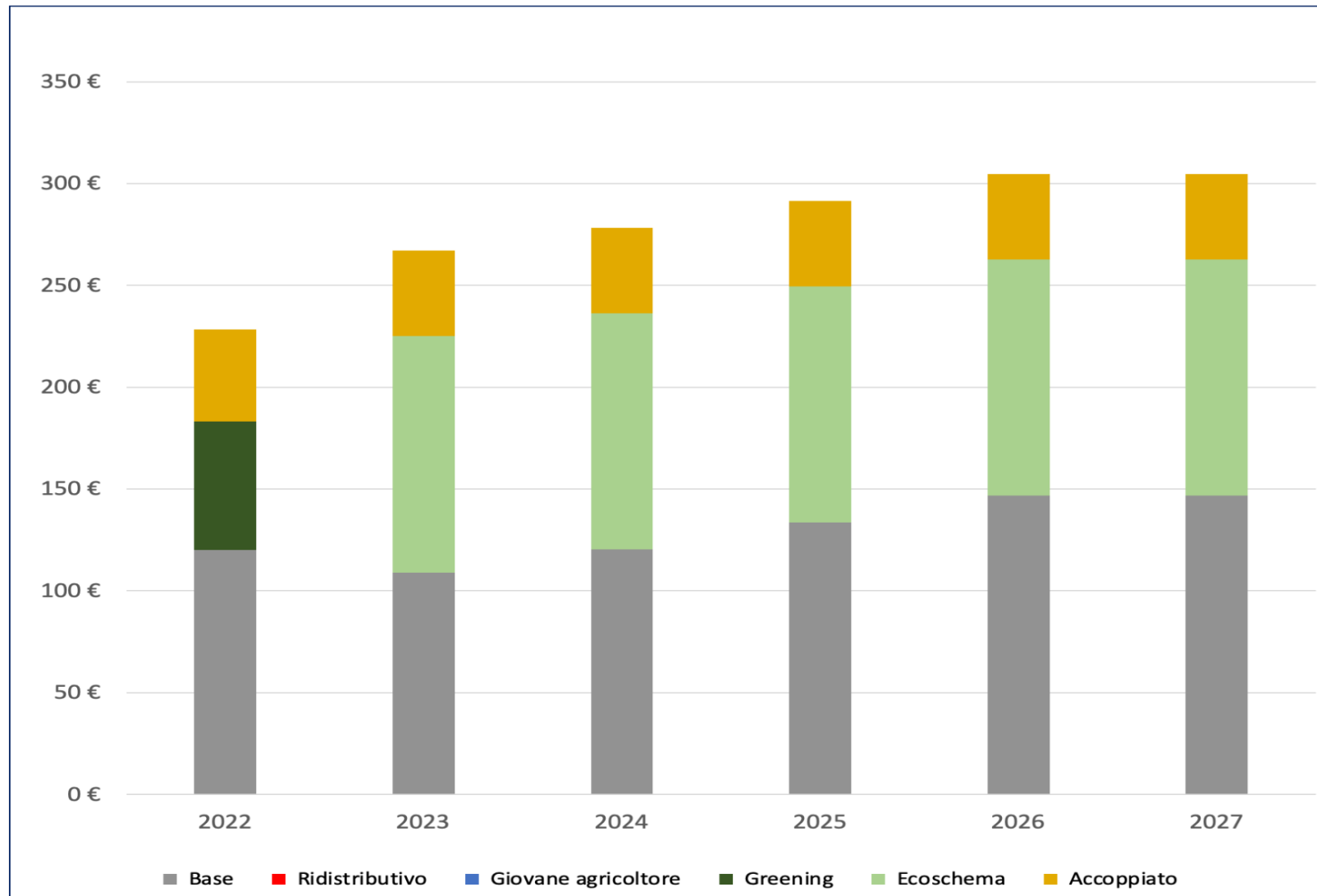
Sostegno settoriale
8,8%

*La dotazione include le risorse non-pre-allocate per il settore ortofrutticolo stimate pari a circa 1,5 miliardi di euro per il periodo 2023-2027

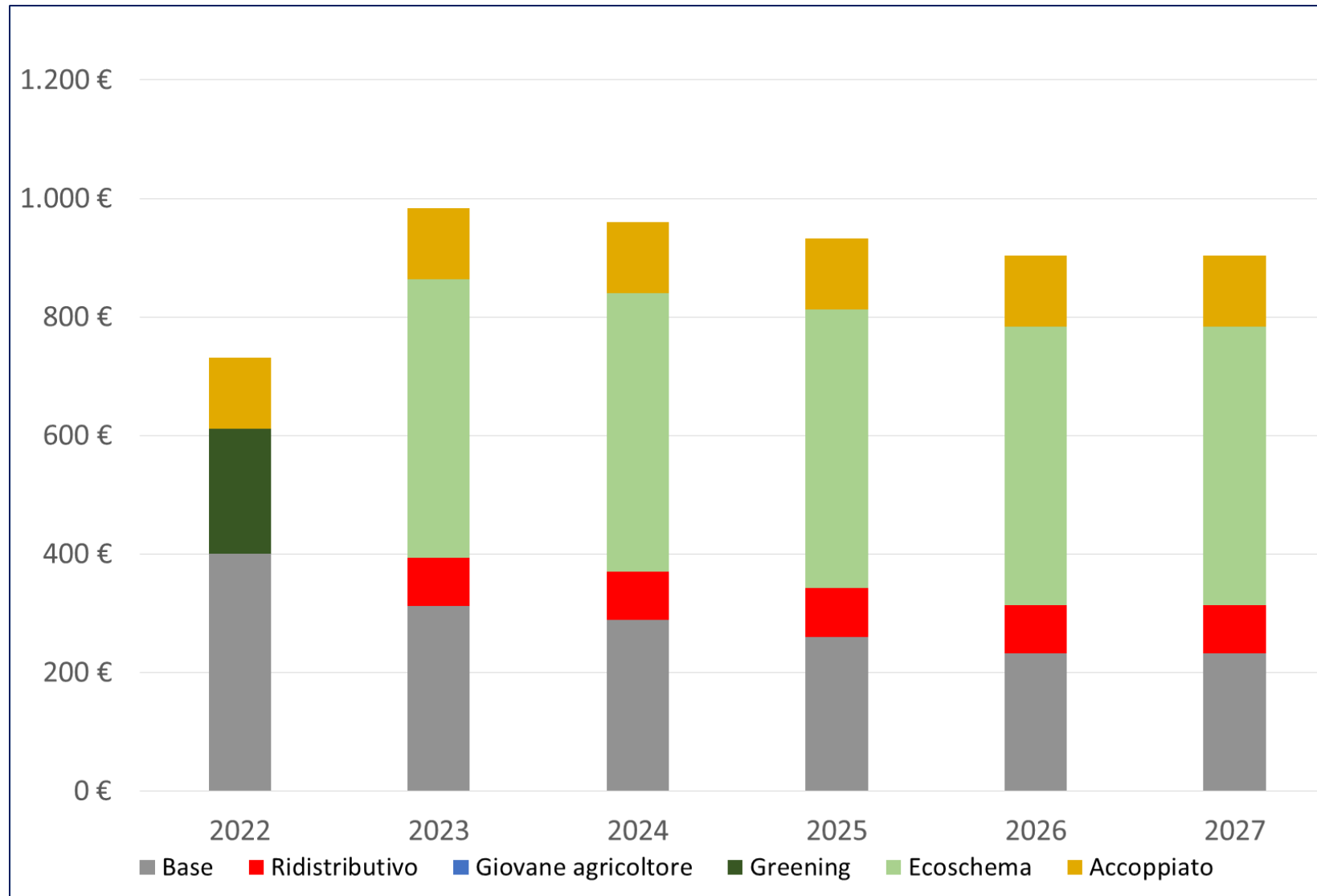
AZIENDA CON 1000 bovini da ingrasso (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)



AZIENDA CON 60 vacche nutrici razze IT (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)



AZIENDA CON OLIVETO IN TOSCANA (euro/ha) (superficie ammissibile: 10 ettari, Dop)



AZIENDA IN EMILIA ROMAGNA CON GRANO TENERO E MAIS

Dati azienda:

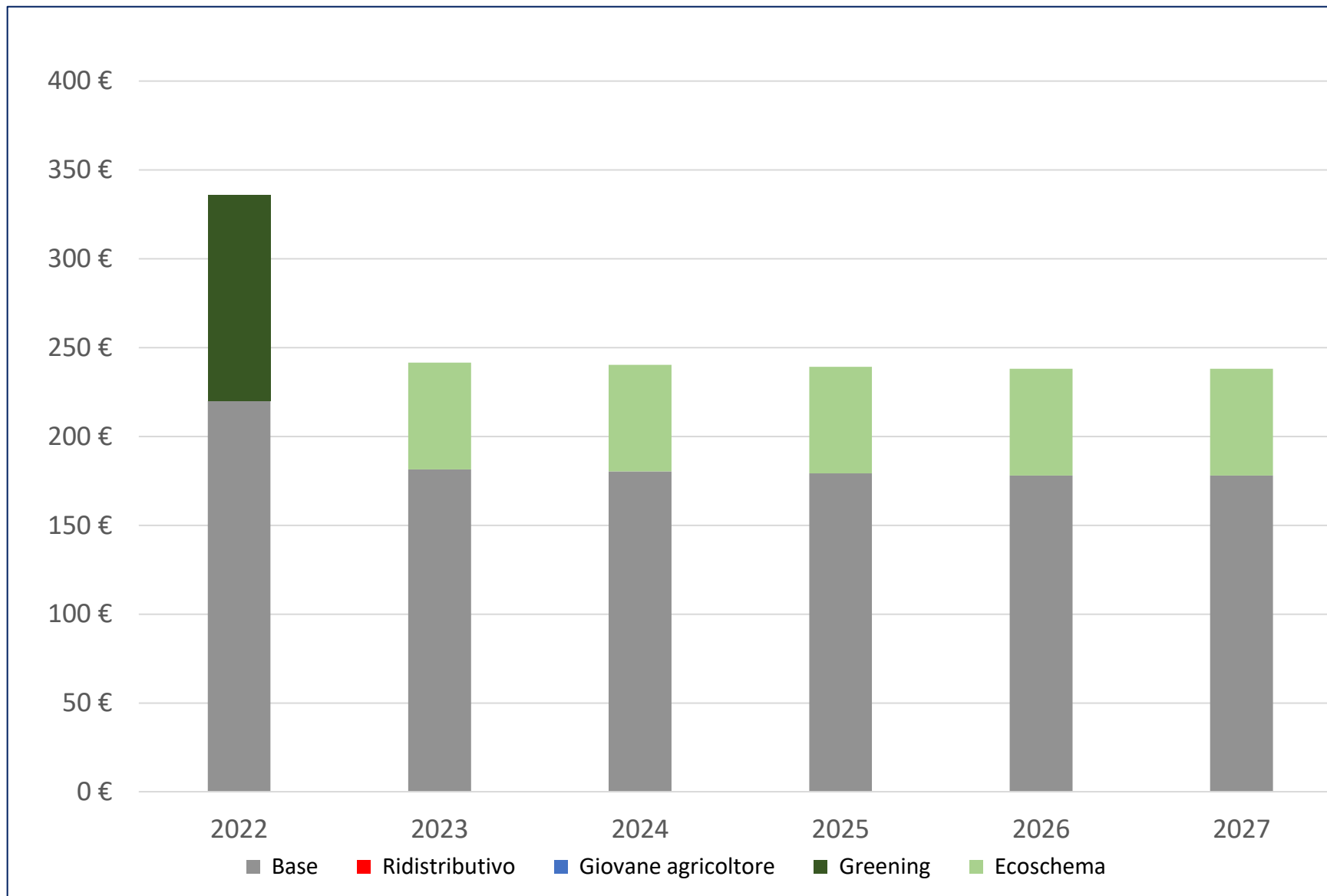
200 ha di seminativi

Titolo: 220 €/ha

ordinamento:

-50% grano tenero

-50% mais



Dati azienda:

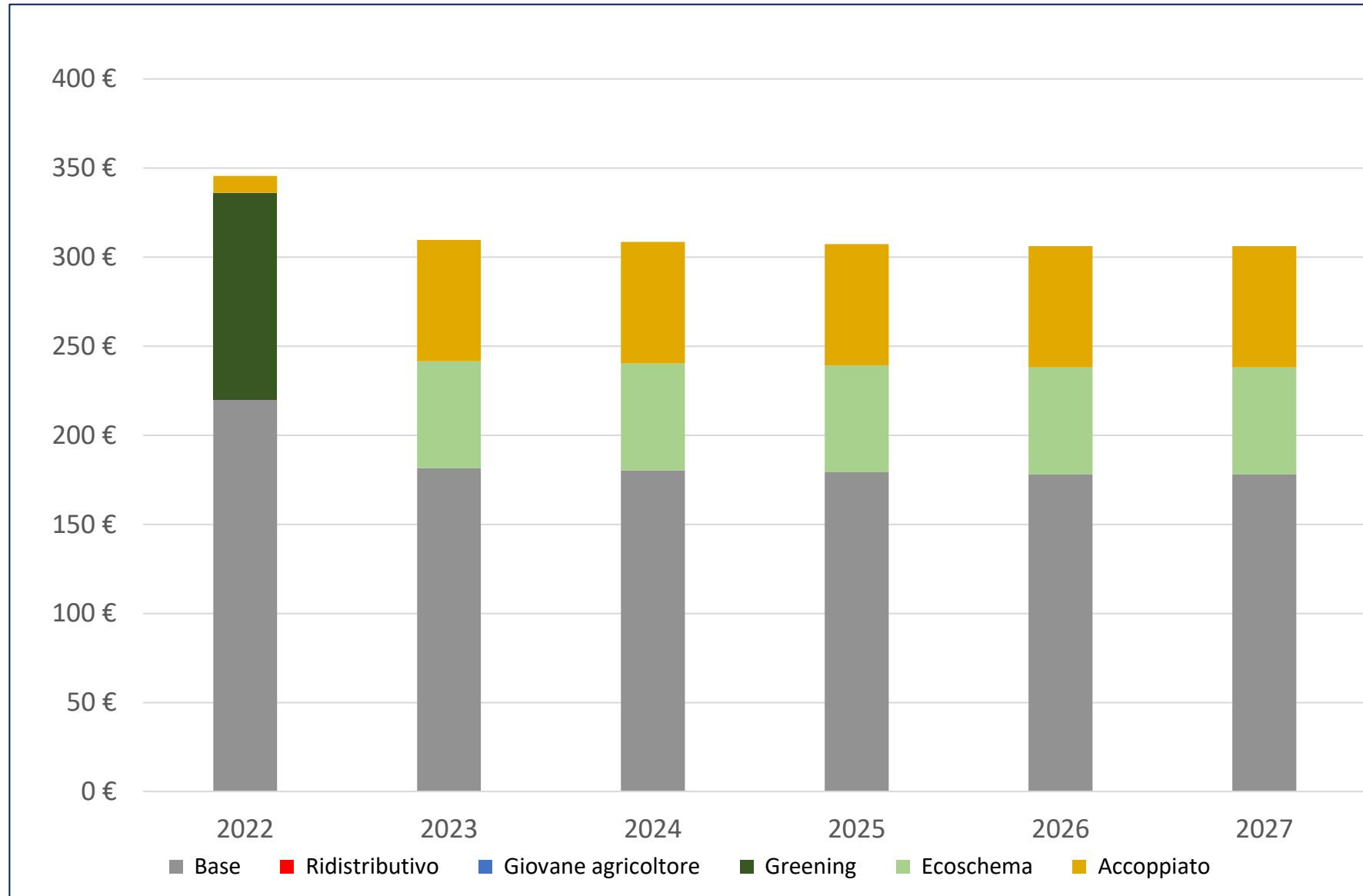
-Base

-Eco 4 (60 €/ha)

AZIENDA IN EMILIA ROMAGNA CON GRANO TENERO E SOIA

Dati azienda:
200 ha di seminativi
Titolo: 220 €/ha
ordinamento:
-50% grano tenero
-50% soia

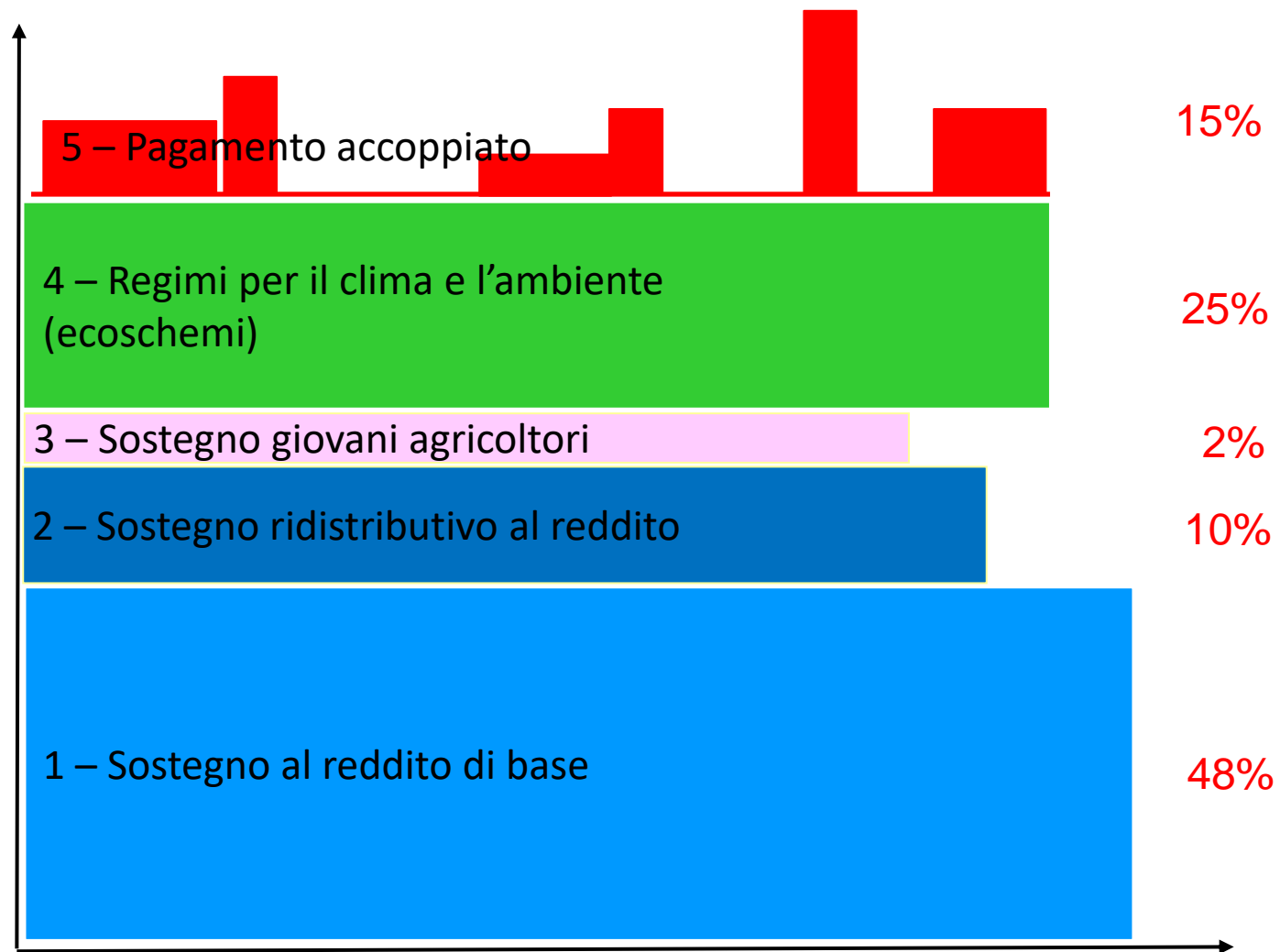
Dati azienda:
-Base
-Eco 4 (60 €/ha)
-soia (136 €/ha)



Meno risorse dalla Pac per gli agricoltori?

- **Invarianza** delle risorse finanziarie della Pac a prezzi correnti (diminuzione a prezzi costanti).
- La Pac 2023-2027 distribuisce le **risorse in modo diverso dal passato**.
- **Ad esempio**, più risorse per:
 - piccoli agricoltori,
 - olivicoltura tradizionale, colture proteiche,
 - zootecnia estensiva,
 - sviluppo rurale,
 - gestione del rischio.
- **Ad esempio**, meno risorse per:
 - zootecnia intensiva,
 - seminativi,
 - olivicoltura intensiva,
 - aziende di grandi dimensioni .

PAGAMENTI DIRETTI 2023 -2027



PAGAMENTO DI BASE: il valore dei titoli

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	1.678.197.054
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	10.225.337
valore medio nazionale dei titoli	euro/ha	164,12

Il valore dei titoli varia:

- da agricoltore ad agricoltore
- ogni anno

2023 ▾

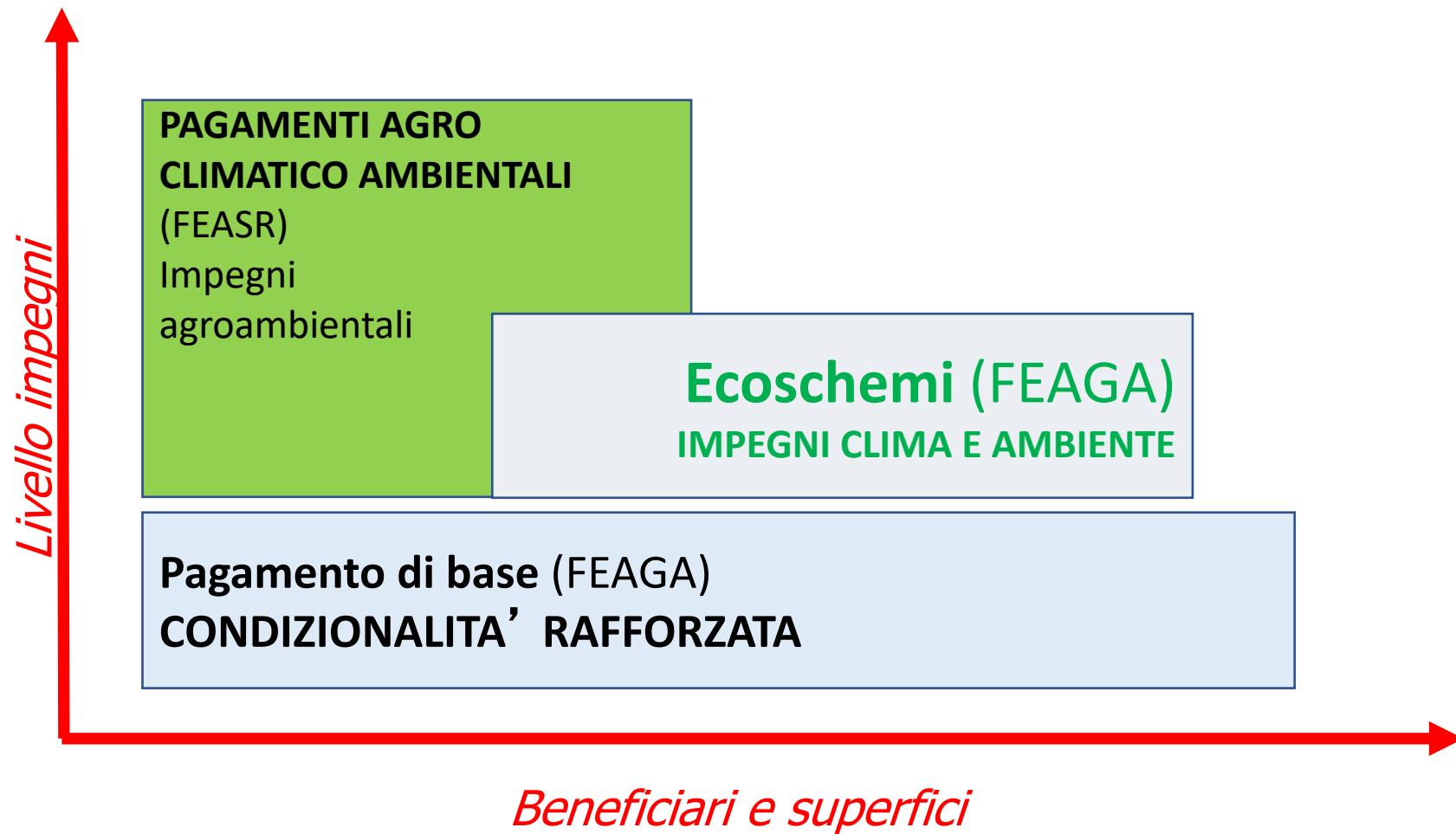
Ricerca


Identificativo Titolo progr. da	Identificativo Titolo progr. a	Numero Titoli	Valore Unitario (€)	Valore Gruppo (€)	Superficie Unitaria(ha)	Superficie Gruppo (ha)	Origine
000001246022	000001246275	254	250,45	63614,30	1,00	254,00	ART.24 REG.(UE) 2021/2115
000016540741	000016540741	1	112,71	112,71	0,45	0,45	ART.24 REG.(UE) 2021/2115
TOTALI:		255		63727,01		254,45	

Ogni agricoltore può vedere il suo valore dei titoli dal 2023 al 2027 su www.sian.it/portale/dati

**La Pac è una remunerazione:
cosa implica per gli agricoltori?**

Architettura verde della Pac 2023-2027





**La condizionalità, Bcaa 7, Bcaa 8 e Cgo 8:
cosa prevedono e quali sanzioni per
l'inosservanza?**

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all' anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all' anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell' inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d' acqua
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all' immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all' uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l' Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell' 1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d' utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β - agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell' 8.8.1998, pag. 23): articolo 4

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- **Rotazione**: cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
- La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale, in quanto di medesimo genere botanico.

BCAA 7 – colture secondarie

- Ai fini del rispetto della Bcaa 7, **sono ammesse le colture secondarie**, purché adeguatamente gestite, cioè portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali.
- Le colture secondarie devono:
 1. essere tenute in campo **almeno 90 giorni**.
 2. essere **portate a frutto** (non necessariamente al frutto botanico ma anche un frutto agronomico (esempio insilato))
 3. **non** essere **sovesciate** ma essere **raccolte**.

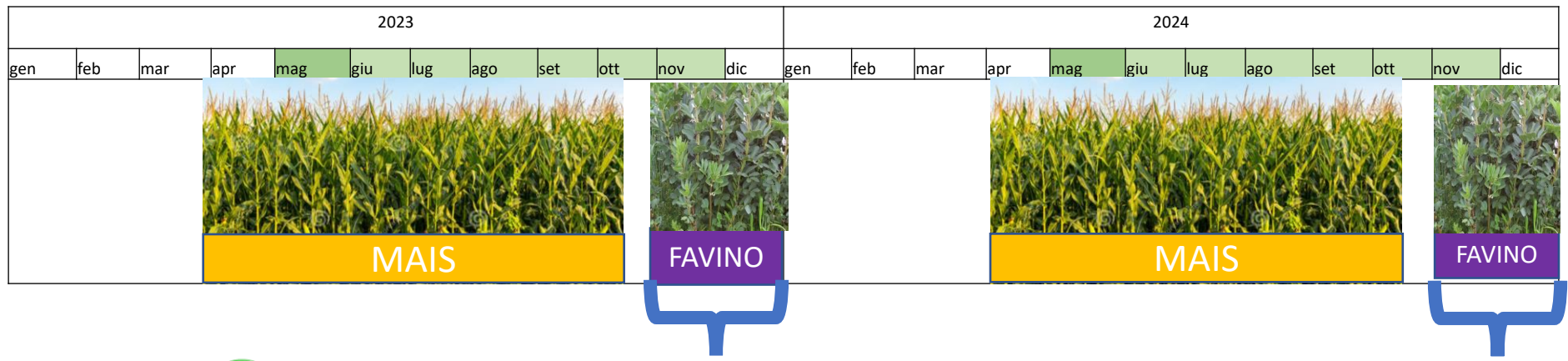
(FAQ Masaf del 9 ottobre 2023)

BCAA 7 – alcuni esempi di rotazioni colturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
Esempio 1		
1° anno	mais	NO
2° anno	mais	
Esempio 2		
1° anno	grano	SI
2° anno	mais	
Esempio 3		
1° anno	loietto-mais	SI
2° anno	loietto-mais	
Esempio 4		
1° anno	erba medica	SI
2° anno	erba medica	

Coltura secondaria

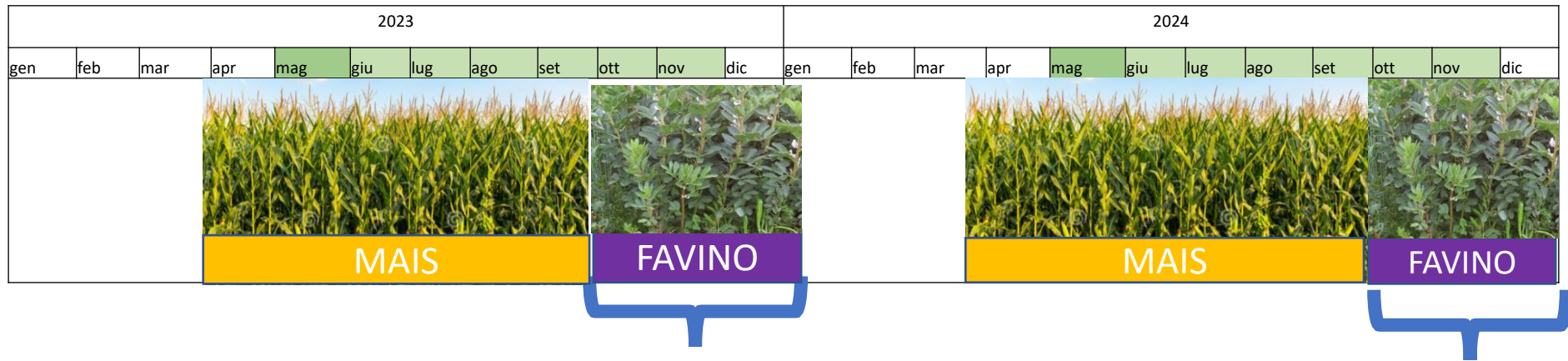
Esempio 1



<90 gg

<90 gg

Esempio 2



>90 gg

>90 gg

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

➤ Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- con una superficie di seminativi fino a 10 ettari;
- i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse;
- relativamente alle certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e a quelle condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).

DEROGA REGIME DI ARIDOCOLTURA

Aridocoltura: giustificabile sulla base del clima caldo-arido e delle caratteristiche del terreno, secondo quanto stabilito dalle Regioni e Province autonome.

Nelle parcelle a seminativo condotte in regime di aridocoltura è ammessa la coltivazione della stessa coltura sulla medesima parcella per 2 anni consecutivi a condizione che:

- la parcella sia inserita in una **rotazione almeno triennale**
- una quota pari ad almeno il **35%** della superficie delle **parcelle dell'azienda** sia destinata ogni anno ad un cambio di coltura principale.

Anno	Colture Aziendali		
	Parcella 1	Parcella 2	Parcella 3
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
2°Anno	Grano	Leguminose	Grano
3°Anno	Leguminose	Grano	Grano
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
Ecc..	Grano	Leguminose	Grano

N.B.

Va considerato che le **parcelle in rotazione (Leguminose)** sono il 35% della SAU Totale

DEROGA ZONE MONTANE

Una coltura può essere ripetuta per 3 anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

1. che il terreno sia coperto da **colture secondarie** (colture di copertura intercalate alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;

2023												2024												2025													
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
Frumento						COLTURA SECONDARIA						Frumento						COLTURA SECONDARIA						Frumento						COLTURA SECONDARIA						Orzo	

2. ogni anno, l'agricoltore deve garantire un **cambio di coltura su almeno il 35% dei suoi seminativi**. Dopo **3 anni**, tutte le parcelle di seminativi devono essere state sottoposte a rotazione della coltura principale. (Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale).

Anno	Colture Aziendali		
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
2°Anno	Grano	Leguminose	Grano
3°Anno	Leguminose	Grano	Grano
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
Ecc..	Grano	Leguminose	Grano

N.B. Va considerato che **le parcelle in rotazione (Leguminose)** sono il 35% della SAU Totale

BCAA 8:impegno (A (1)

PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

Percentuale minima al **4% dei seminativi**, destinate ad **superfici ed elementi non produttivi**, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.

BCAA 8 impegno (a (2) – esempi di aree ed elementi non produttivi



- A. i terreni a riposo, le fasce tampone (BCAA 4), le fasce inerbite (BCAA 5);
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, fossati o canali artificiali, margini dei campi;
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);

N.B.

- Le *colture azotofissatrici* non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi;
- *Terreno a riposo*: si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi dal 1 gennaio a 30 di giugno.

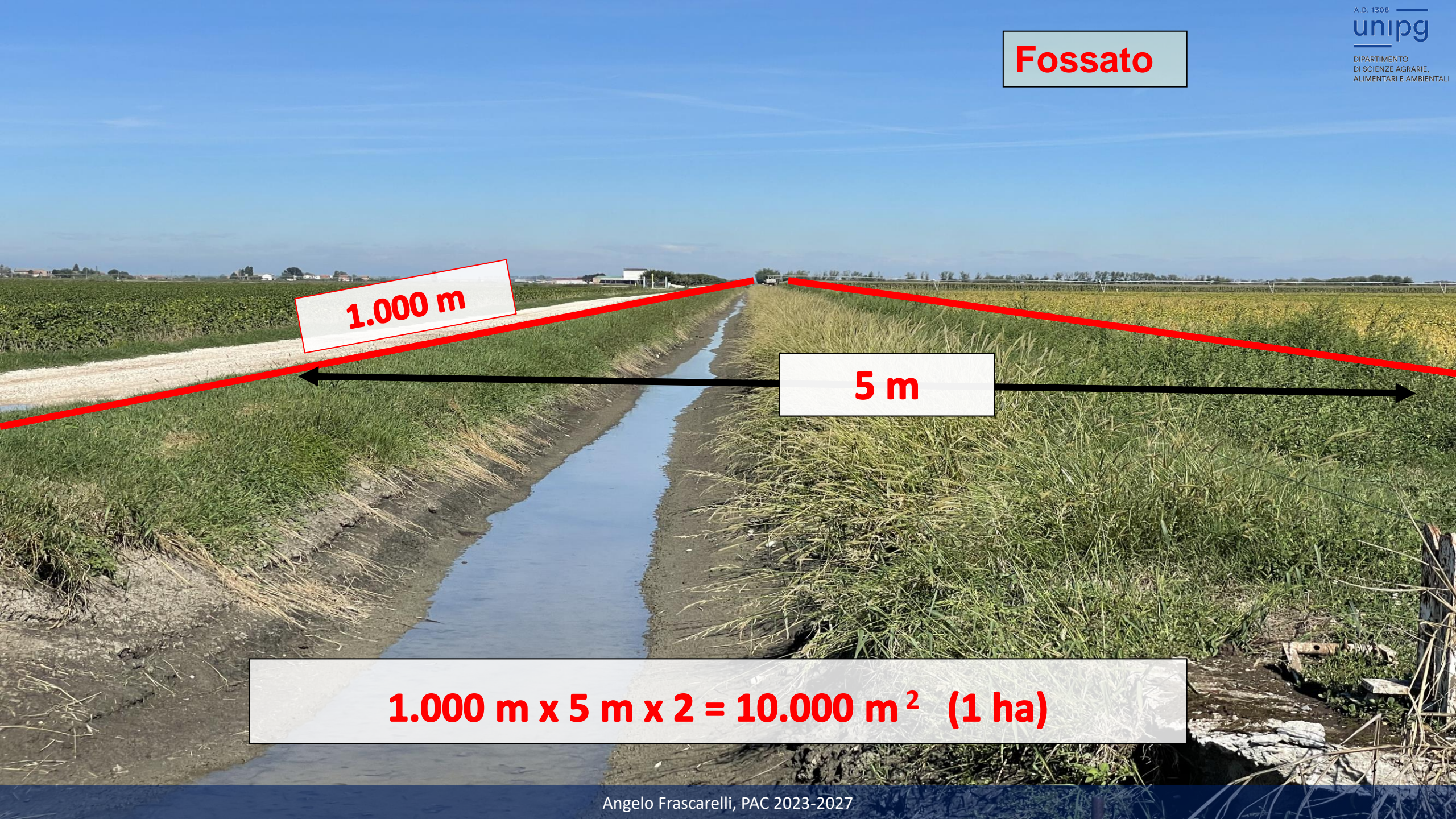




**BCAA 8 –
 Coefficienti di
 ponderazione
 aree ed elementi
 non produttivi**

Elementi protetti	Limiti dimensionali	Fattore di ponderazione
Fasce tampone	Larghezza minima 5 m	1,5
Fossati	Larghezza massima 10 m	2
Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle	Larghezza compresa tra 2 e 20 m	1,5
Siepi individuali o gruppo di alberi/filari	Siepi: Larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura >20%	2
Terreni lasciati a riposo	Dal 1 gennaio al 30 giugno	1
Alberi isolati / Alberi monumentali	Diametro min. chioma 4 m	1,5
Fascia inerbita	Larghezza min. 5 m	1,5
sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche	Larghezza massima tot. 10 m	2
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	1,5
Piccoli stagni	Superficie ≤ 3000 m ²	1,5
Muretti	Altezza compresa tra 0,3 a 5 m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m	1
Terrazze	Altezza minima 0,5 m	1

Fossato



1.000 m

5 m

$1.000 \text{ m} \times 5 \text{ m} \times 2 = 10.000 \text{ m}^2 \text{ (1 ha)}$

Terreno a riposo

TERRENO A RIPOSO - DEFINIZIONE



Terreno a riposo: si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi dal **1 gennaio a 30 di giugno**.

Può essere:

- Terreno nudo;
- Terreno inerbito;
- Terreno lavorato;
- Terreno sfalciato, trinciato e sfibrato

Purché non abbia ottenuto nessuna produzione.





CGO 8 – Direttiva 2009/128/CE

Istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

IMPEGNI

- a) Possesso del **certificato di abilitazione (patentino)**
- b) **Controllo funzionale periodico delle attrezzature**
- c) **Regolazione e taratura** delle attrezzature.
- d) **Manipolazione e stoccaggio sicuri dei prodotti fitosanitari, nonché allo smaltimento dei residui.**



SANZIONI

Le sanzioni nella condizionalità rafforzata

La sanzione amministrativa che **può andare dall'1%**, in caso di inosservanza non intenzionale, **fino al 100%** nei casi più gravi.

Parametri relativi all'inosservanza constatata:

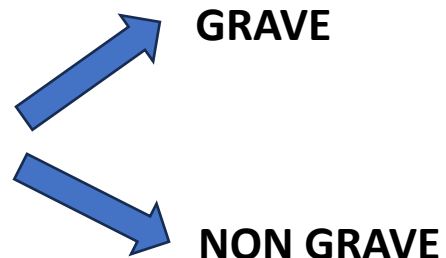
1. Portata

2. Gravità

3. Durata

4. Intenzionalità

5. Reiterazione



Esempio 1 – Inosservanza BCAA7 - Intenzionale

Superficie aziendale: **100 ha**

Anno	Colture in campo	Tipologia di frazione	Criteri	% di sanzione
2023	100% MAIS	-	-	
2024	50% MAIS 50% GRANO O 100% MAIS	-BCAA7 solo rispettata solo al 50%	Portata: Alta Gravità: Alta Durata: Alta Intenzionalità: SI	15%
2025	100% MAIS	- BCAA7 solo rispettata solo al 50%	Portata: Alta Gravità: Alta Durata: Alta Intenzionalità: SI Reiterazione: 1° anno	45%
2026	50% MAIS 50% GRANO O 100% MAIS	-BCAA7 solo rispettata solo al 50%	Portata: Alta Gravità: Alta Durata: Alta Intenzionalità: SI Reiterazione: 2° anno	90%

Esempio 2 – Non rispetto BCAA7 e BCAA8 - Intenzionale

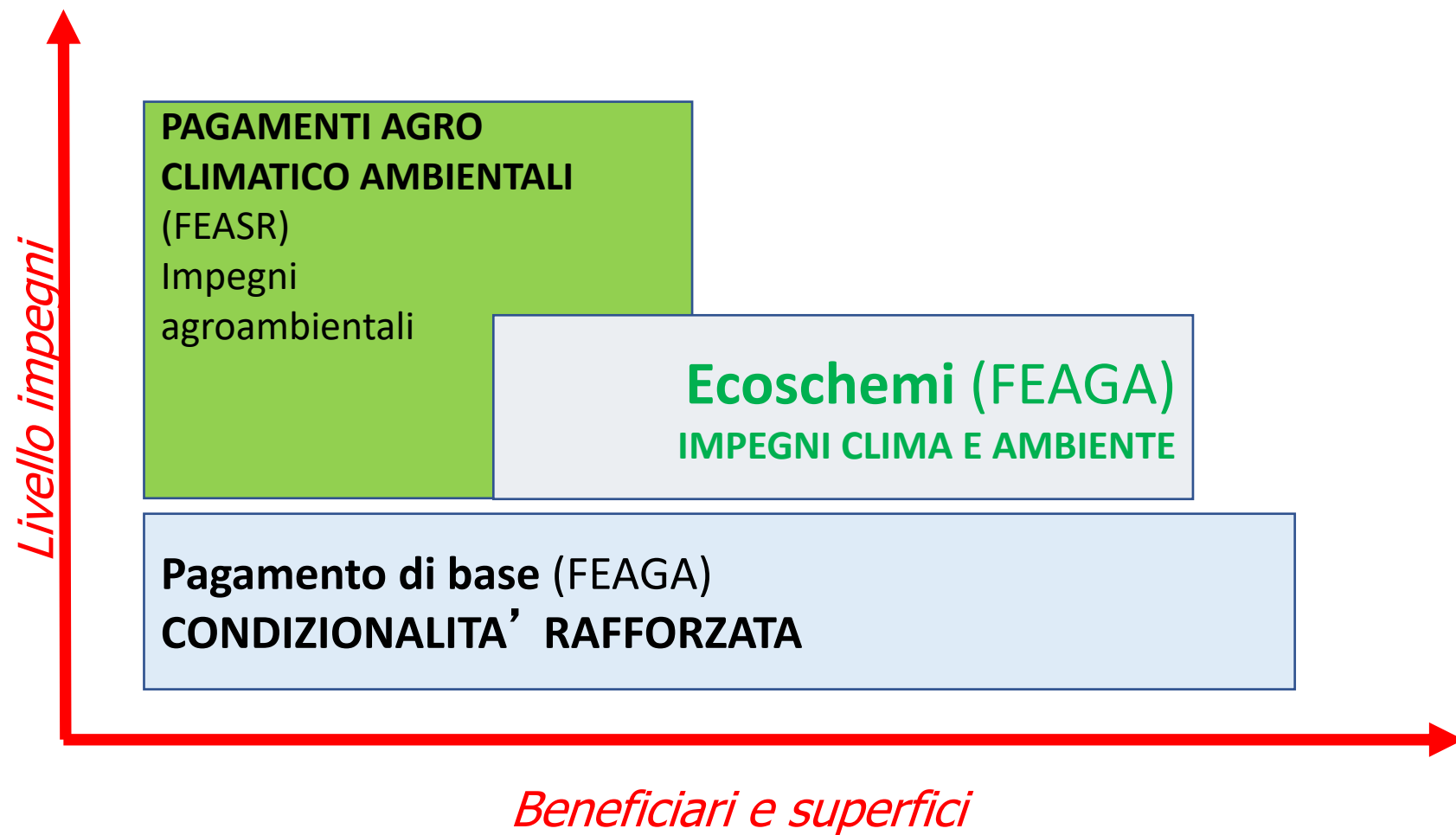
Superficie aziendale: **100 ha**

Anno	Colture in campo	Tipologia di frazione	Criteri	% di sanzione
2023	100% MAIS	-	-	
2024	50% MAIS 50% GRANO O 100% MAIS	-BCAA7 rispettata solo al 50% -BCAA8 0% ad Aree ed elementi non produttivi	Portata: Alta Gravità: Alta Durata: Alta Intenzionalità: SI	30%
2025	100% MAIS	- BCAA7 solo rispettata solo al 50% - BCAA8 0% ad Aree ed elementi non produttivi	Portata: Alta Gravità: Alta Durata: Alta Intenzionalità: SI Reiterazione: 1° anno	90%
2026	50% MAIS 50% GRANO O 100% MAIS	-BCAA7 solo rispettata solo al 50% - BCAA8 0% ad Aree ed elementi non produttivi	Portata: Alta Gravità: Alta Durata: Alta Intenzionalità: SI Reiterazione: 2° anno	100%



Conviene aderire agli ECOSCHEMI?

Architettura verde della Pac 2023-2027

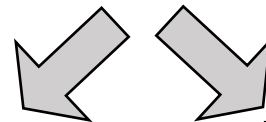


I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	COLTURE ARBOREE	OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
376,4 Milioni di €	155,3 Milioni di €	150,0 Milioni di €	162,6 Milioni di €	43,3 Milioni di €
42,4%	17,5%	16,9%	18,3%	4,9%
Livello 1 Tra 24€ (suini) e 66€ (bovini da latte)	Stima 120 €/ha	Stima 220 €/ha	Stima 40 - 110 €/ha	Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)
Livello 2 SQNBA (fino 300€)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) spontanee o seminate

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

ECOSCHEMA 1



Livello 1	
Riduzione dell'antimicrobico resistenza (AMR)	
Livello 1	
Capo	€/UBA
Bovini da latte	66
Bovini da carne	54
Bovini a duplice attitudine	54
Bufalini (da latte e da carne)	66
Vitelli a carne bianca	24
Suini	24
Ovini	60
Caprini	60

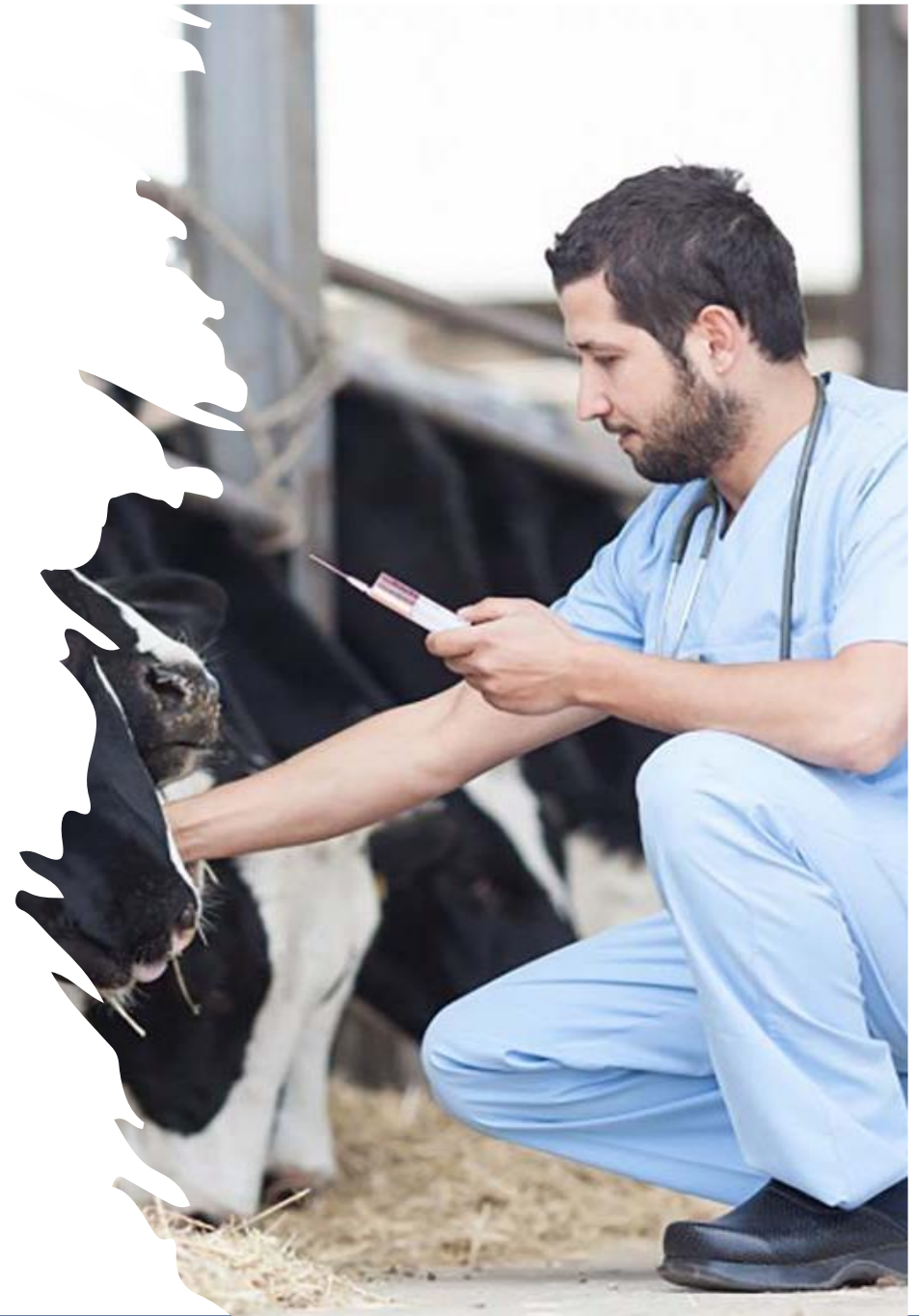
Livello 2	
Adesione al sistema SQNBA e pascolamento	
Livello 2	
Capo	€/UBA
Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	240
Suini	300

Plafond specifico dell'ecoschema: € 376,42 milioni (42,4% del budget)

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

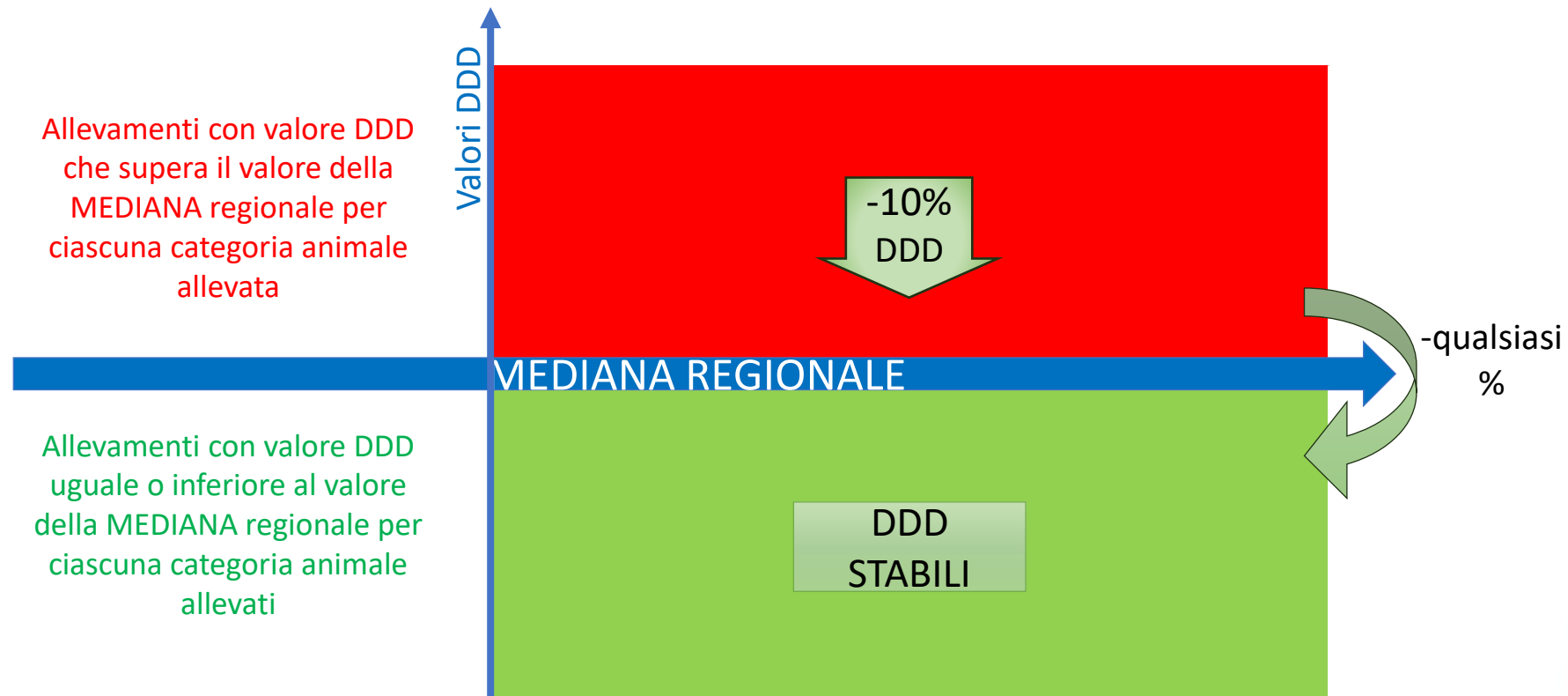
LIVELLO 1

Riduzione dell'antimicrobico resistenza (AMR)



Allevamenti Ammissibili al livello 1

Modifica del PSP del 30 ottobre 2023



Per **l'anno 2023** il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascun orientamento produttivo.

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale

LIVELLO 2

Adesione al sistema SQNBA e pascolamento





SQNBA per il 2023 e 2024

- **Richiesta di adesione al sistema di qualità (SQNBA)**
 - con **specifica richiesta di adesione inserita nella domanda unica.**
- Rispetto degli **impegni di riduzione del farmaco** previsti al livello 1.
- detengono **superfici ammissibili** (prati permanenti o seminativi) sulle quali è esercitata l'attività di pascolamento .
 - **uno o più turni annuali** di durata complessiva **almeno 60 giorni** con animali detenuti dal richiedente;
 - **carico di bestiame minimo** di **0,2 UBA/ettaro/anno**
 - **carico di bestiame massimo** deve essere adeguato alla conservazione del prato permanente, ovvero:
 - non superiore a **2 UBA/ettaro/anno** nelle ZVN (Zona Vulnerabile a Nitrati)
 - non superiore a **4UBA/ettaro/anno** nelle altre zone,

Eco-schema 2: Pagamento pe inerbimento delle colture arboree

Ammissibilità Superfici occupate da **specie arboree anche a rotazione rapida**.

Pagamento **120 €/ha**

IMPEGNO	Sull'interfilare o nella proiezione esterna dalla chioma
<p>INERBIMENTO interfilare o nella proiezione esterna dalla chioma, per il 70% della superficie oggetto d'impegno, che non può essere variata tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo.</p>	<p>Diserbo chimico e lavorazione del terreno sull'interfilare.</p> 
	<p>Operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea per tutto l'anno</p> 

AMMISSIBILE AD ECO 2



AMMISSIBILE AD ECO 2



NON AMMISSIBILE AD ECO 2



NON AMMISSIBILE AD ECO 2




**Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento:
 Impegni previsti**

Avvicendamento, almeno biennale :			
Colture leguminose e foraggere, o da rinnovo		Altre colture...	
	Leguminose e foraggere	Da rinnovo	
IMPEGNO IM02	Divieto uso diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari	Solo difesa integrata o produzione biologica	-
IMPEGNO IM03	Interramento residui escluse le az. zootecniche		

Pagamento

50 €/ha

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

IMPEGNO	Sull'interfilare o nella proiezione esterna dalla chioma
<p>INERBIMENTO INTERFILARE con un MISCUGLIO di piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere, spontanee o seminate) o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.</p> <p>Per il 70% della superficie oggetto d'impegno</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non utilizzare diserbanti chimici  2. Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia di quelle d'interesse apistico; 3. 1°marzo- 30 settembre - Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico. <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel periodo che NON coincide con la fioritura della coltura arborea o della coltura di interesse apistico i prodotti fitosanitari possono essere utilizzati sulle colture arboree applicando le tecniche della difesa integrata 2. Sulle piante di interesse apistico eseguire il controllo delle infestanti esclusivamente meccanico o manuale

Pagamento

247 €/ha

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

IMPEGNO

INERBIMENTO con MISCUGLIO di piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere, spontanee o seminate, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari.

Sulla copertura

Dal 1° marzo - 30 settembre - Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico

Fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari



Il controllo delle infestanti esclusivamente meccanico o manuale



Pagamento

659 €/ha

Il sostegno accoppiato: quali novità?

SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	29,83	91.356.852	93,5
Protoleaginose (girasole e colza)	4,16	12.726.328	101,00
Agrumi	5,19	15.907.910	150,85
Riso	24,19	74.085.407	336,46
Barbabietola	6,53	19.998.515	657,93
Pomodoro da trasformazione	3,41	10.453.769	173,64
Olio Dop e Igp	3,86	11.817.304	116,97
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	77,17	236.346.085	-

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	10	30.766.946	136,32
Leguminose	13	39.157.931	40,04
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE (Proteiche)	23	69.924.877	

TOTALE ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	58	306.270.962	
--	-----------	--------------------	--

SOSTEGNO ACCOPPIATO: QUANTITATIVO MINIMO DI SEMENTI

Coltura	kg seme/ettaro di superficie
Frumento duro	180
Girasole	3 (corrispondente a 55.000 semi per ettaro)
Colza	2 (corrispondente a 1.500.000 semi per ettaro)
Riso	
• ibridi	30
• varietà Clearfield®	160
• varietà Clearfield® HP	40
• Provisia®	100
• tutte le altre varietà diverse dalle precedenti	160
Barbabietola da zucchero	
• seme nudo	1,6 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)
• seme confettato	4 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)
Soia	
• primo raccolto	70
• secondo raccolto	100
Pomodoro da trasformazione	n° piantine/ettaro di superficie: 25.000

Cosa prevedono i fondi filiera?

FONDI FILIERE (Politica agraria nazionale)

FONDI	SETTORI	PRESENTAZIONE DOMANDE
Fondo grano duro	Grano duro	In sede di domanda Unica
Fondo competitività di filiere	Mais, soia, legumi	10 ottobre 2023 – 1° dicembre 2023
Fondo sovranità alimentare	Grano tenero, mais, soia, legumi, orzo	4 dicembre 2023 – 15 gennaio 2024

Punti	Fondo Grano Duro	Fondo Sovranità Alimentare
Entità del fondo	36 milioni di euro totali.	100 milioni di euro totali.
Durata del fondo	14 milioni per il 2023; 12 milioni per il 2024; 10 milioni per il 2025.	25 milioni annui dal 2023 al 2027
Requisiti	contratti di filiera di durata almeno triennale, sottoscritto entro il termine alla scadenza della domanda unica PAC	contratti di filiera di durata almeno triennale, sottoscritto entro il termine alla scadenza della domanda di contributo
Importo massimo dell'aiuto	Grano duro 100 euro/ha	<ul style="list-style-type: none"> - Mais 400 euro/ha; - Soia e legumi 250 euro/ha; - Frumento tenero 300 euro/ha; - Orzo 200 euro/ha; - Carni Bovine (8mesi) 100 euro/ha o (6mesi) 40 euro/ha;
Limitazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Regime De Minimis - 50 ettari 	<ul style="list-style-type: none"> - Regime De Minimis - 50 ettari complessivi

Grazie per l'attenzione

Prof. Angelo Frascarelli
angelo.frascarelli@unipg.it